



tale, sarebbe disposta a cedere ad altri partecipanti una quota della sua sottoscrizione, al prezzo irriducibile pari al valore nominale maggiorato del 23% -

La quota offerta allo Istituto ascende a nominali lire 30.096.000, che al prezzo suddetto importerebbe l'esborso di £ 37.018.080.

Se si considera che le sole riserve ufficiali ascendono al 30 giugno 1959 (ultima situazione dei conti pubblicata dalla Banca) a £ 10 miliardi - pari al 50% del capitale - che il cospicuo patrimonio immobiliare e tutte le partecipazioni sono esposte in bilancio per il valore nominale di £ 1 =, che le attrezzature tecniche e gli impianti sono totalmente ammortizzati e che esistono in bilancio contate e accantonamenti di valore molto notevole, il prezzo richiesto per la cessione dei diritti di sottoscrizione (23%) risulta modestissimo.